



Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco" - COSENZA

Tel. 0984.411881—Fax 0984.411145

Anno VI - Novembre 2008 - GIORNALE DEGLI STUDENTI
ITIS "A. MONACO" - COSENZA



Monaco News

La voce del Dirigente



Occupare il ruolo di Dirigente, in una scuola così grande è un piacere, quanto un onore. Ho incontrato delle persone qualificate

e convinte di portare insieme a me avanti un "progetto di vita scolastico" che più che mai appartiene a tutta la collettività. Certamente sarà faticoso, ma essendo abituato alle sfide e grazie allo staff da cui sono circondato sicuramente andremo avanti con buoni risultati; perché solo con la sinergia degli intenti e dell'operatività si potranno costruire "ponti". La nostra è la scuola del futuro e delle grandi proposte tecnologiche, volte alla crescita individuale e sociale. Testimone di questa crescita è il giornale scolastico che mi auguro possa diventare "strumento di volo" per il nostro istituto. Un saluto a tutti voi dal vostro Dirigente:

Prof. Ennio Guzzo

LA REDAZIONE

Il direttore:

Prof. Ennio Guzzo

Dirigente scolastico

La coordinatrice:

Prof. ssa Katia Lombardo

Alunno redattore:

Fabio Vilardo

Passaggio di consegne

Salutare chi ci ha lasciato può sembrare malinconico, ma è doveroso ricordare la sua lunga presenza, nel nostro istituto. L'ingegner Nicola De Nardi sempre pronto, attivo, quanto poliedrico è riuscito a lasciare in noi una traccia indelebile, volta sempre alla crescita collettiva del personale. Cede le redini di questo immenso "vascello" ad un Dirigente di sicura ed alta professionalità prof. Ennio Guzzo, con il quale cercheremo di intraprendere un cammino di lavoro sinergico atto al buon sviluppo e riuscita di questa "grande famiglia" che più che mai ha bisogno di nuova direttiva e quindi di nuovi parametri. Noi dell' I.T.I.S. salutiamo il nostro caro ingegnere De Nardi ed auguriamo al nuovo dirigente, insediato, un felice cammino insieme a noi.

I.T.I.S. A. Monaco

Natale è...

In ogni cuore brilla un desiderio;

In ogni cuore alberga la fiamma dell'amore;

è Natale...

Gesti d'amore profonde l'umanità;

Gesti di altruismo elargiscono coloro che amano;

è Natale...

Nella nostra scuola bisbigliano i cuori di tutti noi;

nelle nostre aule fervono le menti giulivi di chi non sa;

è Natale...

I corridoi parlano anche loro con entusiasmo della festa;

Tutto è un brulichio di anime che ardono di felicità;

È Natale...

Auguriamo che le corde del nostro e vostro animo possano sempre

Vivere in armoniosa sintonia tutti i Natali che verranno...

Istituto A. Monaco



**LE AZIENDE CERCANO
COMPETENZE ELEVATE,
ABILITÀ INFORMATICHE E
BUONA CONOSCENZA DELL’
INGLESE.**

**OGNI ANNO 280MILA
RICHIESTE MA I GIOVANI
DISPONIBILI SONO LA METÀ.**

**SOS PER L’ISTRUZIONE TECNICO- SCIENTIFICA.
IL TESSUTO DELLE IMPRESE INNOVATIVE HA BISOGNO DI UNA
RIFORMA DEGLI ISTITUTI.**

Gli istituti tecnici non sono licei e non sono scuole professionali: sono il laboratorio privilegiato per far dialogare le tecnologie con il mondo della produzione, i nuovi saperi con quelli tradizionali, le competenze tecniche con una formazione scientifica solida e di ampio respiro. Il coinvolgimento delle categorie produttive per definire gli obiettivi di apprendimento e i parametri di competenza degli istituti tecnici resta una condizione fondamentale per accrescere la capacità di attrazione.

Naturalmente la riforma degli Istituti tecnici è parte di un più generale progetto di riforma che deve riguardare tutto il sistema educativo italiano a partire dalla scuola. Autonomia, responsabilità e valutazione devono essere i principi ispiratori di un sistema che dia spazio al merito, alla volontà e alla capacità di crescere.

**NOI DELL’ I.T.I.S. “A.
MONACO” SIAMO AL
PASSO CON I TEMPI.**

Bastano pochi numeri per confermare che l’Italia si trova di fronte a un’emergenza tecnico-scientifica che rischia di compromettere il suo futuro e la sua prosperità.

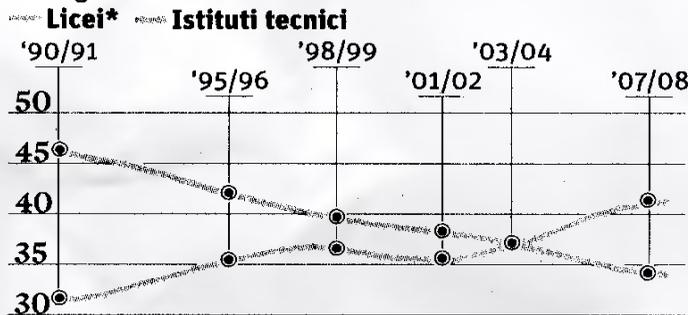
Da tempo Confindustria ha messo al centro del dibattito politico e culturale il rilancio dell’istruzione tecnica in Italia, chiedendo soprattutto che nel progettare le riforme di cui c’è bisogno sia dia sistematicamente ascolto alle esigenze del sistema produttivo. Gli istituti tecnici devono ritrovare il prestigio di una volta, e recuperare il ruolo, che in passato hanno svolto in modo egregio, di grandi creatori di opportunità. I diplomati tecnici sono i primi a ottenere contratti di lavoro a tempo indeterminato in settori qualificati, traducendo rapidamente i loro sudi in possibilità di crescita personale e sociale, eppure negli anni l’immagine degli istituti si è appannata, come se solo i licei fossero in grado di garantire un’ istituzione di qualità. Non è così, e anzi è stato indubbiamente giusto rinunciare alla trasformazione degli istituti tecnici in licei. Sarebbe oggi un errore grave tornare indietro rispetto a questa decisione.

Non c’è bisogno di altri “licei” dall’ incerto profilo culturale, mentre c’è bisogno d’ istituti tecnici orgogliosi della loro tradizione.



La formazione tecnico-scientifica

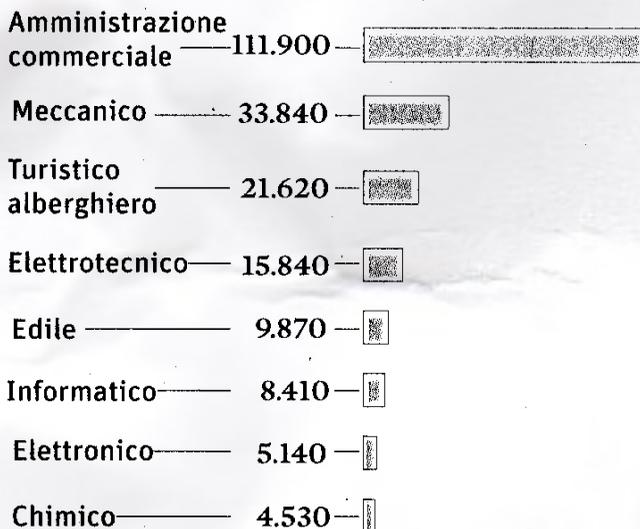
ISCRITTI AI LICEI E AGLI ISTITUTI TECNICI
 Valori %, totale iscritti alla scuola superiore di II grado = 100



(*) sono stati inclusi anche gli studenti delle magistrali sin dal 1990/91 benché la riforma sia entrata in vigore nell'anno scolastico 1998/99 per evitare salti nella serie
 Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Mpi

LA DOMANDA DI DIPLOMATI TECNICI E PROFESSIONALI

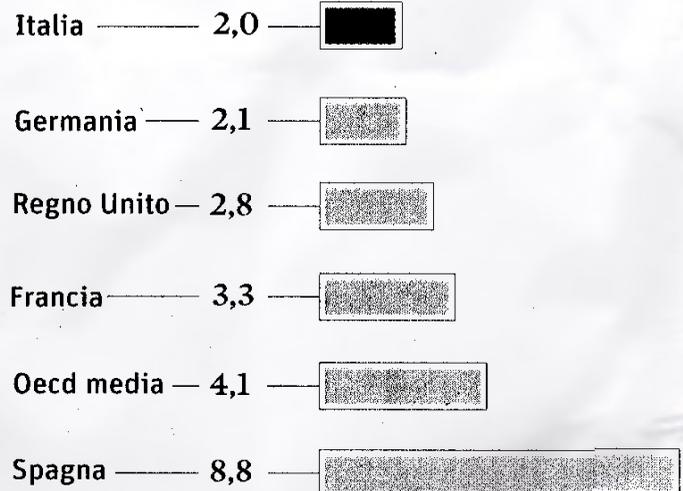
Valori assoluti, previsioni di assunzioni delle imprese, 2008



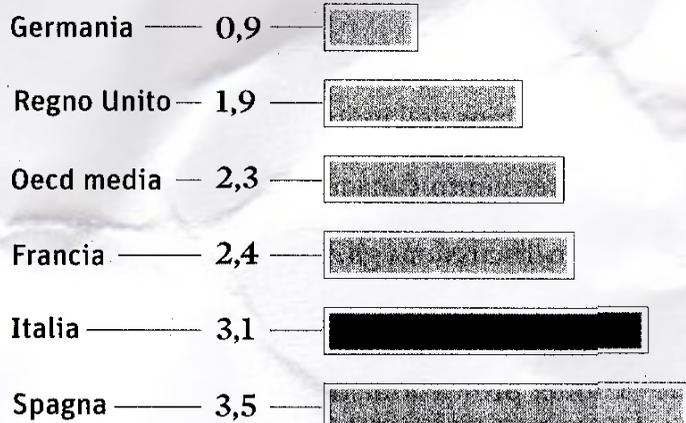
Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Excelsior, 2008

IL TURNOVER NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNICHE, 2004

SCIENTIFICHE

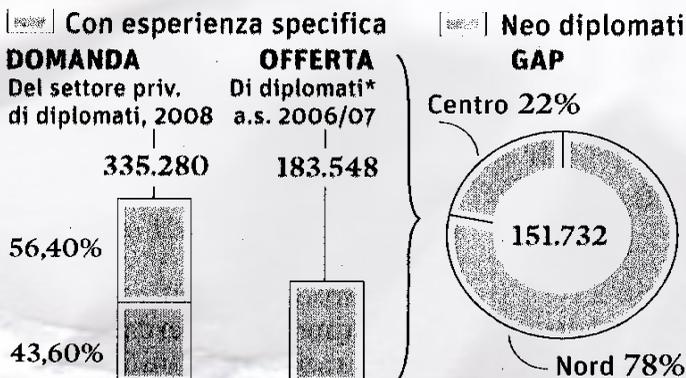


TECNICHE

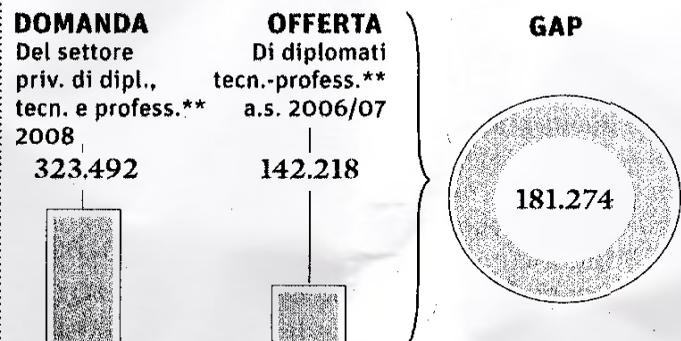


Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Ocse, Education at a Glance, 2008

DIPLOMATI TOTALI



DIPLOMATI TECNICO PROFESSIONALI



*Dall'offerta sono stati sottratti i diplomati che decidono di proseguire gli studi, stimati sulla base di elaborazioni sui dati dell'indagine Istat relativa alla transizione istruzione-lavoro, 2001-2004; **la domanda di tecnici è stata ottenuta sommando tutti i profili tecnico-professionali e includendo le 96.190 unità per le quali non è stato specificato l'indirizzo decurtate del 2,7% (la quota di liceali, linguistici e artistici)

Fonte: elaborazioni Confindustria su dati Excelsior, Mpi e Istat



Laboratorio d'eccellenza



ROBOTICA E MICROBOTICA

In questi ultimi anni si è potuto assistere ad un interesse crescente nel mondo della scuola, dalle università fino alle scuole elementari, verso il settore della robotica, a vari livelli di complessità e di scala. Questa ondata di entusiasmo, confermata dalla miriade di attività, iniziative, manifestazioni, fa ben sperare che, più di una moda passeggera, si tratti finalmente di quel giusto consolidamento di un interesse, culturale e tecnologico, per un settore ricco di notevoli ricadute per tutta la società oltre che per la scuola stessa. Nella speranza, anche, che in futuro non molto lontano si possa ridurre il profondo 'gap' attualmente esistente su questo argomento non solo con i paesi tecnologicamente più avanzati (America, Giappone) ma anche con altri emergenti (Cina, India). Come spesso accade, però, sull'onda della 'novità' si includono, sotto la attraente definizione di 'robotica', applicazioni e tecnologie da sempre presenti in diversi indirizzi, in particolare del settore della meccanica. Mettendo da parte, in questo contesto, disquisizioni tecniche sulle varie definizioni di 'automazione', 'sistemi controllati' o 'comandati', 'servomeccanismi', 'attuatori' ecc. ecc., forse vale la pena di soffermarci un momento sul concetto di 'microrobotica' che è stata, a mio avviso, la vera novità di questi ultimi anni per il mondo accademico.

La microrobotica, rispetto alla robotica 'tradizionale' viene caratterizzata dall'uso di dispositivi generalmente abbastanza semplici nella struttura e quindi, accessibili come costo, pur continuando a mantenere la capacità di 'sentire' l'ambiente circostante e di assumere di fatto un 'comportamento' autonomo. Questo viene ottenuto progettando e realizzando un programma di controllo da scaricare nel 'cervello' del microrobot. Il basso costo che spesso caratterizza questa tecnologia, giustifica in buona ragione la diffusione delle

stesse nelle scuole di ogni grado.

Le attività basate sui microrobot non si limitano solo alla realizzazione del programma di controllo. Una realizzazione pratica basata su questi dispositivi significa, infatti, anche progettare adeguatamente la funzionalità meccanica, elettronica, elettrotecnica, oltre che decidere l'estetica. Particolare importanza assumono, poi le fasi di test di quanto realizzato, che consistono nel verificare le funzionalità ed i 'comportamenti' previsti, 'misurare' il grado di efficienza delle idee di progetto e quindi della struttura meccanica utilizzata e la correttezza del software prodotto. Vale il caso di sottolineare come la realizzazione di programmi, anche semplici, per il microrobot si rivela estremamente efficace nello spingere gli allievi ad un corretto approccio alla metodologia nello sviluppo del software. E questo, utilizzando semplici ed economici sistemi, può essere anticipato notevolmente nei primi gradi dell'istruzione, con forti ricadute nella crescita e nella maturazione cognitiva del ragazzo. Nello sviluppo dei programmi per la gestione di un microrobot gli allievi sono motivati a intraprendere le varie fasi in modo quasi 'piacevole'. Bisogna 'pensarci bene', 'fare le corrette ipotesi', 'prevedere i possibili ostacoli'. Insomma, una superficialità nell'analisi dei vari aspetti progettuali può provocare un fallimento grossolano nel comportamento del microrobot e dei risultati attesi. Il tutto, poi, normalmente si svolge in un ambiente aperto, sotto gli sguardi 'competitivi' degli altri gruppi di lavoro. Si esce, quindi, dall'isolamento 'io, da solo davanti al monitor': il successo, come il fallimento, è visibile a tutti! Può scatenare applausi o ilarità!! La microrobotica, poi, crea motivazioni allo studio e all'interazione di diverse discipline, quasi sempre contemporaneamente utilizzate: elettronica, meccanica, informatica, ma anche matematica, fisica.

Favorisce l'apprendimento cooperativo: le applicazioni vengono necessariamente sviluppate in gruppo, dove ognuno deve mettere in gioco le proprie competenze, la propria inventiva, in un giusto livello

di competizione con gli altri componenti del gruppo e con gli altri.

Passato

Dietro gli stimoli e le aperture create dalla passata dirigenza, e poggiandosi su un 'background' di esperienze e di specifiche competenze, negli ultimi anni il nostro Istituto ha varato una serie di attività inerenti la robotica. E questo anche per seguire le linee di indirizzo, tra cui appunto la sperimentazione della microrobotica, che la Direzione Generale dei Sistemi Informativi del M.I.U.R. ha proposto alle scuole E.N.I.S., cui appartiene l'Istituto 'Monaco'. Attività sinteticamente elencabili come segue: Introduzione della robotica nel POF di Istituto: Un ristretto numero di classi del biennio e del triennio ha intrapreso, già dall' a.s. scolastico 2004/05 dei percorsi didattici relativi alla microrobotica, con l'uso dei kit Lego MindStorm e degli ambienti di programmazione Robolab ed NQC.

PON 2007/08

Nello scorso anno scolastico sono stati utilizzati con successo due percorsi PON per 'attività laboratoriali sulla robotica': uno dei due si è basato sull'utilizzo dei kit Lego NXT e dell'ambiente di programmazione 'Labview' della National Instruments. L'altro percorso è stato finalizzato a preparare un gruppo di alunni sui vari aspetti del progetto Eurov. Questi allievi, alla fine, hanno potuto giocare un ruolo fondamentale nell'ultimo meeting di chiusura del progetto, Parigi- Maggio 2008, garantendo l'affidabilità della strumentazione collocata nel nostro Istituto e la gestione locale del nostro rover. Assunzione di una posizione di riferimento per le scuole del territorio. Gruppi di allievi e di docenti di diverse scuole medie inferiori del nostro territorio hanno potuto usufruire delle risorse e delle competenze del nostro Istituto per un primo approccio all'uso ed alla programmazione di microrobot. Organizzazione di gare di microrobotica - manifestazioni 'Open Teach 2006-2007' Momento di verifica e di conferma di quanto sopra esposto, è



Unione Europea - F.S.E. - P.O.N.
 "Competenze per lo Sviluppo"



ITIS MONACO



Ministero della Pubblica Istruzione
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generali per gli Affari - Internazionali Ufficio V

DOM

è stata lo svolgimento delle gare di microrobotica svoltasi all'interno delle manifestazioni regionali 'Open Teach' 2006 (svoltasi nel nostro Istituto), e 2007 (Lamezia Terme). A tali gare hanno partecipato anche alunni di scuole medie inferiori.

"Robot a scuola" – robotica
 in e-learning

L'ITIS A. Monaco appartiene anche alla rete Nazionale del progetto "Robot a scuola", supportata dal CNR, progetto che si collega all'esperienza europea del Progetto Minerva "EDUROBOT".

Aderendovi, l'ITIS "Monaco" ha realizzato nel periodo aprile-maggio 2005 un corso provinciale in ambiente e-learning, allo scopo di promuovere l'uso didattico della robotica e costituire un primo raccordo con la scuola media.

Progetto transnazionale 'Eurov'

Un evento di grande rilievo negli ultimi anni è stata la partecipazione ad un progetto europeo Comenius I denominato EUROV (EUropean ROVer). A tale progetto, iniziato a Settembre 2006 e di durata biennale, hanno aderito, oltre al nostro Istituto, altre cinque scuole di varie nazioni europee. I rover sono piccoli veicoli autonomi capaci di eseguire missioni esplorative in un ambiente ostile, irraggiungibile o sconosciuto all'uomo. Sono maggiormente conosciuti per le missioni su Marte.

Il progetto, basato sulla partecipazione attiva degli studenti di ogni scuola, ha visto la realizzazione di sei prototipi di rover, uno per ogni istituto.

Ogni scuola ha realizzato una determinata parte strutturale e/o funzionale del rover e del sistema di controllo remoto. Va specificato, infatti, che ogni rover può essere movimentato sia in locale dalla propria scuola, sia in remoto dalle scuole lontane. E' così possibile 'esplorare' le altre scuole ricevendo immagini e dati ambientali. Insomma, si è creato un sistema permanente di 'esplorazione' e contatto tra varie realtà, anche per

favorire l'interscambio culturale tra gli allievi di ogni nazione. Parte integrante del progetto è stato anche la realizzazione di un glossario on line in otto lingue sulla terminologia tecnica relativa alla robotica e di un sito web di documentazione. Il progetto ha già conquistato diversi riconoscimenti: tra questi basta citare il primo posto all'interno di una importante manifestazione organizzata dal CNES francese, nel mese di Maggio 2007 e che ha visto circa cinquanta istituti, di diverso grado, esporre le loro esperienze nell'ambito della robotica e delle tecnologie spaziali.

Il futuro...

Sarebbe un vero peccato, a mio avviso, sprecare le esperienze maturate negli anni passati, anche se non prive di 'momenti deboli' ed errori organizzativi e non proseguire su un percorso formativo, quello della robotica, pieno di ricadute utili per la formazione dei nostri allievi e per la stessa immagine dell'Istituto.

Le vie da seguire, a questo punto, sono evidenti: Consolidare l'offerta formativa: aumentare, quindi, il numero delle classi interessate. Va detto, a questo proposito, che poche attività, come la robotica, necessitano imprescindibilmente delle giuste risorse: risorse strumentali, umane e di tempo. Allora per garantirne il successo è necessario dotare adeguatamente i laboratori interessati e creare un ambiente (la palestra di robotica?) dove collocare strumenti e spazi specifici (per esempio i campi di prova), anche in vista delle gare.

Dove non fosse possibile disporre di adeguato numero di ore durante le attività curriculari, potrebbe essere indispensabile attivare adeguati corsi di approfondimento, magari aperti agli allievi più motivati (curare le eccellenze!!). Oppure utilizzare ancora, come l'anno scorso, le risorse

messe a disposizione dai piano operativi nazionali.

Curare i rapporti con le scuole del territorio: insistere nel proporsi come punto di riferimento per le scuole (soprattutto le medie inferiori). E questo va fatto non solamente nella scadenza classica delle visite per orientamento, che peraltro potrebbero giovare di quanto realmente nell'Istituto viene svolto con la robotica, ma curando una certa periodicità negli incontri.

Appare superfluo sottolineare i benefici di un rapporto 'privilegiato' tra il nostro Istituto e le scuole medie inferiori!

Cercare attività e percorsi 'avanzati': le nostre dotazioni e le nostre risorse umane hanno tutte le potenzialità, a mio avviso, per poter intraprendere, parallelamente alle attività basate sui piccoli sistemi 'microrobotici', altre attività progettuali di livello avanzato e che, per forza di cose, devono basarsi sulla collaborazione tra le diverse specializzazioni. L'esperienza del progetto Eurov potrebbe, in questo, rappresentare una valida guida.

Il primo passo, a dire la verità, è stato fatto: proprio in questi giorni, infatti, più consigli di classe hanno aderito alla proposta di svolgere l'area di progetto in modo interdisciplinare e trasversale a più specializzazioni con l'obiettivo di realizzare un prototipo di robot.

Insomma una vera sfida!! I cui risultati, ovviamente, avrete modo di seguire su queste pagine.

Prof. Remo Scavello





Unione Europea - F.S.E. - P.O.N.
 "Competenze per lo Sviluppo"



ITIS MONACO



Ministero della Pubblica Istruzione
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generali per gli Affari - Internazionali Ufficio V

PON

NASCERE IN CALABRIA
 CRESCERE IN EUROPA

Il Programma Operativo Nazionale (PON) La Scuola per lo Sviluppo è un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema d'istruzione delle regioni del mezzogiorno ; esso ha come Ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di sei regioni del Mezzogiorno, tra cui la Calabria. La strategia globale della programmazione del settore dell'Istruzione 2007/2013 , in linea con la priorità 1 del QSN (quadro di riferimento strategico nazionale) si pone obiettivi generali ambiziosi ed è orientata a raggiungimento dei seguenti risultati. Innalzare il livello di apprendimento e competenze chiave , l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale. Aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita. Rafforzare, integrare e migliorare i sistemi d'istruzione, formazione e lavoro e il collegamento con il territorio. Grazie a tale impegno l'ITIS A. Monaco ha ottenuto un finanziamento di € 92.386,35 con il quale è stato possibile attivare i seguenti corsi: B.1 - FSE-2007 - Percorso scientifico

tecnologico
 C.1 - FSE-2007 - ECDL (Alunni triennio)
 C.1 - FSE-2007 - ECDL (La patente Europea del Computer)
 C.1 - FSE-2007 - Inglese per tutti
 C.1 - FSE-2007 - Leggere e comunicare in lingua madre
 C.1 - FSE-2007 - Matematica di base
 C.4 - FSE-2007 - Attività laboratoriali per promuovere l'eccellenza
 C.4 - FSE-2007 - Attività laboratoriali Robotica 1
 C.4 - FSE-2007 - Attività laboratoriali Robotica 2
 D.1 - FSE-2007 - ECDL Personale scolastico
 D.1 - FSE-2007 - Reti personale scolastico G.1
 - FSE-2007 - Formazione di Base con le TIC

I SUCCESSI "PON"
 NEL NOSTRO ISTITUTO
 "LEGGERE E COMUNICARE
 IN LINGUA MADRE"

L'italianità
 nel Progetto Scrittura

Confronto- crescita costruttività, momenti altamente educativi che hanno accompagnato la mia esperienza da docente con gli alunni corsisti. Essi si sono posti attivamente con l'entusiasmo di migliorare le conoscenze della lingua madre, strumento di volano di tutte le discipline. L'attività didattica è stata improntata al recupero delle lacune di base.. I ragazzi sono "cresciuti", in quanto, l'entusiasmo li ha indotti al superamento, alla conquista della sicurezza, sapendosi confrontare con "l'altro", senza paura di sbagliare, traendo così beneficio della cooperazione e sviluppando nuove competenze relazionali. Il successo di questo Pon, per l'italiano è stata la conquista degli obiettivi prefissati che i corsisti hanno raggiunto; inoltre è importante precisare , che gli allievi si sono arricchiti nell'acquisizione e nel "superamento" del non sapere che è diventato "sapere.



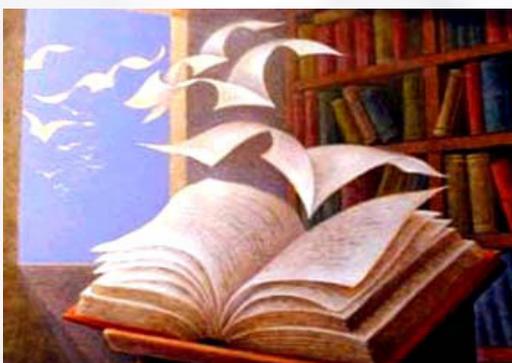
Prof.ssa Katia Lombardo



Unione Europea - F.S.E. - P.O.N.
 "Competenze per lo Sviluppo"

PON

**Sfogliando le Parole:
 Il significato della
 Scrittura.**



**MATEMATICA:
 "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
 LOGICA"**

Il PON (matematica di base) mi ha dato l'opportunità di proporre a 15 allievi del biennio con carenze di base in matematica, una didattica laboratoriale in cui utilizzare l'apprendimento basato sui problemi in alternativa al metodo deduttivo tradizionale che come risulta dalle indagini OCSE- PISDA oggi non è più efficace. Ho rilevato che cambiando metodologia gli studenti sono riusciti ad acquisire la padronanza della conoscenza prima di poter risolvere il problema, questo per me è stato un successo scolastico atto al miglioramento dell'adulto. Da tale momento, si è creato il "Cooperative learning", i ragazzi hanno vissuto la "gioia" della cooperazione, del confronto attuato hanno scoperto che il metodo della ricerca/azione ha avuto come risultato lo sviluppo socio-affettivo, punto cardine di tutte le disci-



ITIS MONACO

pline. Auguriamoci che si trovi al più presto una didattica efficace per l'insegnamento della matematica in modo da rilanciare e diffondere la formazione scientifica, che nel paese di LEONARDO, GALILEI e FERMI è diventata una vera e propria emergenza culturale.

Prof.ssa Lorian Aiello

La matematica non è un'opinione



**IL SUCCESSO PON
 PER GLI ALUNNI**

**C1-INTERVENTI PER
 LO SVILUPPO DELLE
 COMPETENZE (LEG-
 GERE E COMUNICARE
 IN LINGUA MADRE)**

.....mi appropinquai dubbioso e scocciato, molte volte la prof.ssa d'italiano mi invitò al corso P.O.N. per il recupero dei primi rudimenti di base della lingua italiana. In primo momento non diedi peso a questo invito anzi speravo che



Ministero della Pubblica Istruzione
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generali per gli Affari - Internazionali Ufficio V

non me lo ricordasse più ma la prof. insistente mi convinse e iniziai a frequentare le prime lezioni. Devo ricredermi, man mano che trascorreva il tempo mi sono reso conto che come una "medicina" ne avevo bisogno. Sono maturato in questa esperienza nel confronto e nel superamento delle lacune linguistiche. Oggi dopo aver concluso questo mio iter posso dire che è stata un'avventura positiva ed entusiasmante. Ringrazio la scuola per avermi dato questa felice opportunità.

Vaccari Mario

**IL SUCCESSO PON
 PER GLI ALUNNI**

**C1- ...
 (LEGGERE E
 COMUNICARE IN
 LINGUA MADRE)**

E' stato un duro anno, ho studiato con consapevolezza ma anche con la paura di non ottenere i risultati che volevo; mi è sempre piaciuto curiosare tra i "fogli" di un libro cercando di arricchire il mio bagaglio culturale. La lettura è stata sempre per me un mezzo di creatività, mentre con la scrittura ho meno dimestichezza in quanto mi porto dietro serie lacune sulla morfologia. La prof.ssa d'italiano, sapendo che io ero



Unione Europea - F.S.E. - P.O.N.
 "Competenze per lo Sviluppo"



ITIS MONACO



Ministero della Pubblica Istruzione
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generali per gli Affari - Internazionali Ufficio V

PON

carente nello scritto, mi ha invitato a partecipare al corso P.O.N . L'idea non mi piacque molto, solo dopo poco tempo decisi di accettare perché ho capito che era un'opportunità da non lasciare. Insieme ai miei compagni abbiamo formato un gruppo, tra di noi interagivamo, sapendo comporre vari porzioni di testo diversi, capendone la caratteristica di ognuno. Durante l'iter ci sono stati frequenti laboratori didattici sulla morfo-sintassi, i quali ci hanno permesso di riscoprire che la grammatica italiana è la base della struttura linguistica. Alla fine di questo corso, io personalmente, mi ritengo soddisfatto perché ho conosciuto i miei limiti grammaticali, posso quindi dire che è stato un vero successo.

Spaccarotella Riccardo

Quando la Prof.ssa di Matematica mi ha invitato a frequentare il corso P.O.N per il recupero delle competenze di base in matematica ,all'inizio ho avuto dei tentennamenti in quanto si trattava di essere presente per "50 ore ".Poiché la matematica non è stata e non è il mio forte ,ho cercato di defilarmi ,ma visto l'insistenza della prof.Aiello mi sono convinto a frequentarlo. Giorno dopo giorno ,però,mi sono accostato alla disciplina che insegnata con una metodologia diversa da quella solita ,usando molto i laboratori , è stata resa ,agli occhi di noi alunni più interessante e meno noiosa. Questa esperienza è stata positiva ,in futuro se vi saranno altri corsi così strutturati,li seguirò volentieri.

Cavoto Luca

**ESPERIENZE PON
 A CONFRONTO**

Il corso " matematica di base" oltre a darci l'opportunità di recuperare le lacune permettendoci di seguire adeguatamente il programma, ci ha dato la possibilità di migliorare i rapporti interpersonali con i compagni e i professori con i quali abbiamo vissuto a contatto per intere giornate. Secondo noi,il socializzare, lo stare bene insieme ai compagni a scuola è stato il vero successo dei P.O.N. attraverso i quali se non si raggiunge il successo nella disciplina ,sicuramente si favorisce l'aggregazione e la formazione del gruppo.

**Zuccone Alessandro
 Silani Michael**

**ESPERIENZE PON
 A CONFRONTO**

C-1-FSE-2007-132
 (matematica di base)



50 ore di corso... è stato un vero successo!!!



**INGLESE IN EUROPA
"CON LA VOGLIA
DI CRESCERE"**

"Timorosa nell'avventura mi imbarcai su un veliero, quello dell'inglese, trovai ospitalità e competenze e tutto ciò che era necessario per il mio viaggio"



Sono giovane e ben disposta all'acquisizione dell'inglese, lingua che ritengo di saliente importanza, credo più che mai che questa è il codice linguistico che mette in comunicazione tutti i popoli del mondo, insomma è la lingua della globalizzazione. La mia esperienza, maturata e vissuta, in questo corso è stata molto positiva; mi ha fornito le adeguate competenze al fine di essere sicura nella



fruizione e nel rapportarmi con gli altri. Alcune attività didattiche sono servite ad arricchire il baglio lessicale, nonché hanno rinforzato le basi morfosintattiche; grazie a ciò sono riuscita con successo a costruire il punto focale del mio iter culturale linguistico ovvero la "comunicazione attraverso i binari della lingua inglese". L'aula in cui lavoravamo "ascoltava macheronicamente i nostri dialoghi", solo attraverso questi ho raggiunto l'interazione. Ringrazio la scuola che si è attivata in questo senso, ha dato ai giovani l'opportunità di essere "cittadini del mondo".

Donatella Marasco

*L'Europa in cammino
con i POR dell'Itis*

**ECDL E-LEARNING
"UNA MANO AI GIOVANI"**



Disponibili attenti ad una nuova crescita, i giovani diplomati disoccupati si cimentano nell'acquisizione di un nuovo progetto di vita E-LEARNING. Esperienza per me personalmente costruttiva, ma soprattutto carica di nuove strategie e tecniche all'avanguardia per meglio trasferire i giusti insegnamenti, al fine di avere una tempestiva ricaduta nella società che più che mai attende i giovani al confronto ma anche al "SAPERE DI SAPERE". L'informatica è considerata "locomotore" della cultura mediatica, infatti, senza questa il giovane non conoscerà il "suo posto". I corsisti hanno appreso con entusiasmo e creatività dando il meglio, sapendosi porre davanti a questa "scatola" onnisciente con intelligenza e cognitività. Mi auguro che i giovani crescano con la cultura della tecnologia informatica, c'è bisogno, nel quadro europeo in cui viviamo di "teste" adeguatamente preparate.

Maurizio Costa



Regione Calabria



ITIS MONACO



Provincia di Cosenza

Crescere con la cultura della sperimentazione con i POR

UNA SCUOLA ALL'AVANGUARDIA: L'ITIS E IL TERRITORIO I CIRCOLI DI STUDIO

RITORNARE TRA I BANCHI DI SCUOLA ..PER.... CRESCERE CON LE NUOVE TECNOLOGIE

L'istituto tecnico industriale "A. Monaco" di Cosenza ha attivato nell'anno scolastico 2007-'08 una serie di corsi P.O.R., autorizzati dalla Regione Calabria (Assessorato alla Pubblica Istruzione), e dalla Provincia di Cosenza, con l'obiettivo di far acquisire ad adulti nuove conoscenze, competenze ed abilità di base o specifiche, spendibili nella qualificazione o per la riqualificazione professionale, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Tali corsi, che hanno costituito una SPERIMENTAZIONE di un PROGETTO PILOTA, nell'ambito dell'educazione ricorrente e permanente a favore degli adulti, sono da considerare fortemente innovativi e ad alto grado di trasferibilità. Essi sono nati come risposta ad esigenze degli utenti, quindi provenienti dal territorio stesso, che L'ITIS "A. Monaco" ha saputo intercettare. Gruppi di adulti, infatti, di dieci persone hanno avuto l'opportunità e l'occasione, su richiesta, di rientrare nel processo di formazione, al fine di rinnovare ed integrare la propria formazione, apprendere l'uso di strumenti e strategie che li aiutassero ad affrontare i cambiamenti della società, a rispettare e salvaguardare

l'ambiente, a tutelare i propri diritti, costruendo una cittadinanza attiva; ma anche a ritrovare la propria identità culturale, nel rispetto dei valori di tolleranza e convivenza civile ed a maturare la consapevolezza della necessità di un maggior impegno sociale.

M. Campolongo



CRESCERE E CONOSCERE ATTRRAVERSO LA MEMORIA CON I CIRCOLI DI STUDIO

Gli obiettivi

Sapersi orientare nel tempo, a partire dalla propria biografia, collocando la propria storia e quella della famiglia, in quella collettiva;
contestualizzare la storia personale e familiare nel tempo e nello spazio, sapendo cogliere le trasformazioni ed i processi fondamentali della storia collettiva in particolare di quella recente;
saper cogliere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche diverse e sincronica, attraverso il confronto tra le varie aree geografiche e culturali;
saper utilizzare le fonti;
saper utilizzare a questi scopi le nuove tecnologie.



I risultati

Tutti i partecipanti hanno acquisito fiducia in sé stessi e potenziato la capacità di interrelazioni personali, di utilizzo delle nuove tecnologie, avvantaggiandosene, se già occupati, in ambito lavorativo e comunque per la ricerca di lavoro, nel privato; sono stati protagonisti di un positivo scambio di esperienze sul presente e sul passato; hanno incrementato le loro conoscenze, in particolare sulla storia del proprio territorio e sulle potenzialità di esso, sul piano culturale, economico, turistico.

M. Campolongo

I CIRCOLI DI STUDIO ALL'ITIS "A. MONACO" DI COSENZA PER UNA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI "AMBIENTE : S.O.S. PIANETA TERRA"

Il progetto dei Circoli di Studio organizzato nel nostro Istituto ha visto l'assidua partecipazione di circa il 90 % dei corsisti a tutte le attività proposte e si è dimostrato estremamente valido fondamentalmente per quanto riguarda alcuni aspetti come la approfondita e molto attenta azione di formazione dei formatori svolta da parte del Dott. A. De Luca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UNICAL che ha fornito agli esperti ed al tutor



Regione Calabria



ITIS MONACO



Provincia di Cosenza

I ROBOT : TRA I GIOVANI DELL'ITIS

materiale didattico aggiornato sulle nuove metodologie di insegnamento- apprendimento e di verifica-valutazione di alunni adulti , che si sono allontanati dal tradizionale percorso scolastico, ma che pur sempre, e forse ancor di più presentano la necessità di ESSERE FORMATI più che essere istruiti per affrontare le nuove richieste del mercato del lavoro. Vi è stata una costante ed attiva partecipazione degli “allievi” alle attività didattiche proposte dai docenti esperti sia sotto



forma di lezione partecipata che come lavoro di gruppo applicati essenzialmente all'uso del PC; i corsisti non si sono neanche sottratti ad una puntuale azione di autoaggiornamento svolta, come attività parallela, impensabile forse per i nostri studenti!! L'esperienza di FORMAZIONE può ritenersi dunque estremamente

soddisfacente da parte di tutte le componenti che hanno preso parte al progetto in quanto si è dimostrato un momento di arricchimento non solo per i corsisti (sono state affrontate tematiche molto dibattute e attuali che hanno riguardato l'inquinamento ambientale, il suo impatto sulla salute umana, lo studio di nuove e meno inquinanti fonti alternative di energia, l'applicazione del tutto alle TIC), ma anche per i docenti esperti ed il tutor, per i quali l'esperienza dei Circoli di Studio ha rappresentato un momento di arricchimento umano e didattico. A riprova di quanto detto, alla conclusione dei lavori, gli stessi corsisti, che “in ingresso” conoscevano molto poco sulle tematiche ambientali e sulle potenzialità dell'uso del PC hanno voluto cimentarsi con la produzione di un CD, nel quale sono stati inseriti , da loro stessi, gli aspetti più significativi delle molteplici attività didattiche proposte durante il corso.

PROF. M.E. ARAGONA
PROF. G. CHIELLINO

Roberto Lecce, Aurelia Filippelli, Manuela e Giuliana Chiappetta, Giuseppe De Luca, Patrizia Cariati, Veronica Venneri ,Sabrina Grandinetti.

Lo studio e il lavoro sui robot costituisce una sperimentazione didattica che l'ITIS” A MONACO” sta portando avanti da anni, coinvolgendo allievi del biennio e del triennio. Queste nuove opportunità didattiche, adeguate alla programmazione di ciascuna disciplina, innalzano la qualità e la quantità degli apprendimenti degli allievi contribuendo a motivare gli studenti e le studentesse verso gli studi tecnici e scientifici : E' luogo comune pensare che le donne non hanno interesse verso la scienza e la tecnologia. Studi recenti, portati avanti dall'Istituto Fraunhofer per i sistemi autonomi intelligenti hanno provato che ragazzi e ragazze hanno un modo diverso di approcciarsi alla tecnica e in particolare alla robotica. Io, in qualità di ricercatrice, insieme al mio istituto, nonché attraverso l'esperienza maturata ,abbiamo constatato che la mente giovane riesce a vivacizzare i canali intellettivi, rendendoli duttili nell'apprendimento delle nuove scienze. Avvaloro sempre di più l'idea, che la donna è l'elemento completo del cosmo.

Prof.ssa Loriana Aiello





ITIS MONACO

Monaco News

Etwinning

PROGETTO ETWINNING



il 25/09/2008 il gruppo di ragazzi che partecipa al progetto eTwinning del nostro istituto si è recato presso la sala conferenze di via S.martino per dare vita alla videoconferenza sul dialogo interculturale insieme ai nostri partners europei. Attraverso un collegamento skype abbiamo comunicato in videoconferenza con le alunne e gli alunni del liceo di Myslowice .

Non sono mancati i problemi tecnici,ma nonostante le difficoltà siamo riusciti a conferire con gli amici polacchi. E' pur vero che comunicare con persone straniere è molto difficile in quanto esistono, sia per le vecchie quanto per le nuove generazioni dei taboo che

riguardano pregiudizi, preconcetti, stereotipi, ansietà e difficoltà a trovare un linguaggio comune. Ma il nostro obiettivo è quello di superare questo "muro", superare le nostre paure per comunicare con facilità e completa armonia con persone provenienti da altri paesi con culture e tradizioni diverse ma soprattutto con lingua diversa. Lavorando su questo progetto ci siamo accorti che esiste un aspetto molto importante che ci accomuna al popolo polacco: è la religione cattolica. Ricordiamo Carol Woityla conosciuto come il papa polacco, il primo papa davvero europeo, che ha esercitato il suo pontificato dal 1978 al 2005, che ha lasciato una impronta davvero importante nei nostri animi di fedeli. La videoconferenza ha avuto come tema la difficoltà di comunicazione, quali sono i fattori fondamentali per una comunicazione efficace, qual è il ruolo delle giovani generazioni per la costruzione del "ponte interculturale" ovviamente tutto il dialogo si è svolto in inglese, la lingua della globalizzazione. Credo che il dialogo interculturale tra gli stati sia fondamentale ed è tutto da costruire. La comunicazione tra i popoli aiuta a conoscere le tradizioni e le usanze dei vari paesi, favorisce nei giovani di oggi l'idea che le barriere tra gli stati devono essere per quanto possibile eliminate. Le nuove tecnologie ci aiutano in questo. Questa videoconferenza è stata una bella esperienza, mi ha aiutato a socializzare con i ragazzi del gruppo, mi ha permesso di conoscere anche se superficialmente giovani della mia età di un paese molto diverso dal mio: penso che sia utile questa esperienza per la formazione della personalità. Il dialogo con le persone anche con gli stranieri, chiunque essi siano aiuta a non avere pregiudizi sugli altri

Luigi Barile



PROGETTO ETWINNING

Sono venuto a conoscenza del progetto eTwinning Comenius a giugno di quest'anno quando il prof. Canonaco, ritenendomi "esperto" in creazioni di pagine web, ha fatto il mio nome alla prof. Lico.

L'incontro con l'insegnante mi ha sorpreso favorevolmente, mi è sembrata una persona aperta e disponibile. Parlando con lei di questo progetto mi sono accorto che avrei potuto imparare a utilizzare nuovi software ed affinare tutte le mie competenze: era giunto il momento di mettermi alla prova.

Ho cominciato a lavorare subito, nel laboratorio di informatica del nostro istituto, proprio mentre in altre aule erano in corso gli esami di stato. Ho cominciato con il montaggio di alcuni video realizzati da altri componenti il gruppo dalle 8,30 alle 13 in perfetto orario scolastico, tanto per non perdere l'abitudine. Ma non era faticoso. Visto il mio impegno la prof. si è data da fare per inserire il mio nome tra i partecipanti al campo estivo che si è svolto a Moccone. Sono stati 15 giorni di divertimento e li ho potuto familiarizzare con gli altri componenti il gruppo "eTwinning". Ovviamente anche in quei giorni ho dovuto dare il mio contributo insieme agli altri per la realizzazione di un nuovo video sul volontariato. Dopo una pausa di circa 20 giorni eccomi di nuovo nel laboratorio della nostra scuola davanti ad un computer a lavorare con il gruppo mentre tutti i miei compagni di scuola si godono le ultime settimane di vacanza prima dell'inizio dell'anno scolastico. Devo dire che il mio impegno è stato continuo, ed ora che la scuola è iniziata riesco a dedicarmi al progetto due pomeriggi alla settimana salvo imprevisti che non mancano mai. Il lavoro non mi pesa, anzi non vedo l'ora che questo progetto venga completato per vedere il frutto di tanto impegno che da parte mia non verrà mai a mancare.

Alberto Paletta V E informatica



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"A. MONACO"
COSENZA**

UNA SINERGIA DI INTENTI.

LA FORZA DEL GRUPPO

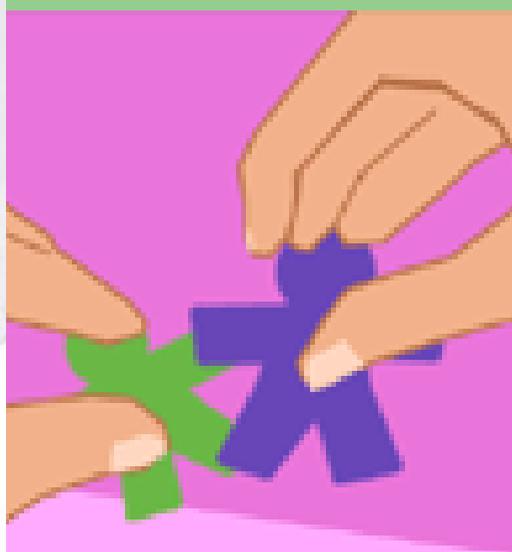
QUANDO IL GRUPPO FUNZIONA:

ecco che ci ritroviamo a lavorare davanti ad un computer con una nostra vecchia conoscenza. Il nostro caro Francesco non ancora entrato nel vortice degli impegni universitari fa spesso capolino e mette a disposizione delle nuove leve il suo patrimonio di conoscenze e creatività. Sì, è proprio Francesco Scalercio, fresco di diploma che continua a collaborare con insegnanti e studenti vecchi e nuovi del progetto. Dopo aver appreso l'utilizzo di software come Flash e Photoshop in occasione della creazione di un video celebrativo per i 50 anni dell'Unione europea ha fatto tesoro delle tecniche messe a disposizione da un esperto fornito dalla scuola. Ed ora il nostro valido esperto è diventato lui. Un pari tra pari, disponibile e col sorriso sempre stampato sul viso.

GRAZIE FRANCESCO

Insegnanti:

Antonella Iannone e Paola Lico



... ANCORA E TWINNING

Il 2008 è l'anno europeo dedicato al dialogo interculturale. La sfida per coloro che decidono di lavorare al progetto eTwinning è apparsa da subito impegnativa e il percorso irto di ostacoli. Come trattare l'argomento in un momento così difficile per il nostro paese e per l'intera Europa? Come trasmettere ai giovani che lavorano al progetto l'entusiasmo e la voglia di investire il loro tempo ad analizzare nei dettagli un tema così complesso ed a volte abusato? Come costruire un sito che non sia noioso, banale, fatto di luoghi comuni proprio quelli che una comunicazione efficace deve combattere? Queste ed altre domande si sono affacciate alle nostre menti già stanche da un lungo lavoro di progettazione con le TIC. La priorità che ci siamo date noi insegnanti ha riguardato la ricaduta di tutto il progetto sulla formazione complessiva degli studenti coinvolti. Ritenendo importante accompagnare l'assimilazione del sapere attraverso azioni concrete e pratiche, si è trattato di coinvolgere i ragazzi nella costruzione di un percorso sul dialogo attraverso incontri di discussione e osservando con attenzione quanto il nostro territorio può offrire. Poiché l'educazione interculturale costituisce una delle principali scommesse dell'Europa comunitaria di oggi e la libera circolazione delle persone, dei beni e delle culture ci ha trasformato in cittadini interdipendenti, è necessario avviare una comunicazione efficace per una significativa conoscenza dei diversi modi di pensare e per poter convivere armoniosamente conservando ognuno la propria identità. Il ruolo della scuola non è soltanto quello di formare cittadini che si riconoscono in una nazione, ma anche quello di educare ed orientare le nuove generazioni verso una cittadinanza planetaria. La rappresentazione delle dinamiche sociali è diventato così il nostro metodo privilegiato di espressione: i ragazzi con la telecamera hanno ripreso momenti significativi di manifestazioni avvenute nel nostro territorio, hanno partecipato attivamente e promosso eventi, hanno ricreato ambienti e situazioni, hanno dato vita a simulazioni di comportamenti più o meno discutibili. Il divertimento non è mancato, nonostante la mole del lavoro la socializzazione tra i ragazzi ha un ruolo fondamentale accanto alla loro maturazione.

ENERGY DAYS

EUROPEAN ENERGY NETWORK UN PORTALE EUROPEO DI E-LEARNING PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL PROGETTO PILOTA L. DA VINCI AUTORIZZATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA, PROMOTORE L'ITIS A. MONACO

Ha realizzato un percorso formativo innovativo nel settore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile utilizzando le metodologie dell'E-learning. L'ITIS A. MONACO utilizza una politica di QUALITÀ che tiene conto delle tre grandi tematiche di sviluppo indicate dall'UNIONE EUROPEA nella conferenza di Lisbona: economia della conoscenza, società dell'informazione, sviluppo sostenibile.

PER LA CALABRIA ENERGY DAYS. CHIAVE DI SUCCESSO DEL NOSTRO ISTITUTO

“Chiave di successo” del nostro Istituto, è stato un momento di alta qualità vissuto da noi studenti e dalla cinque province. Energy Days- energia sostenibile per l'Europa 2005-2008- meeting realizzato dall'ING. Nicola De Nardi. A tale manifestazione hanno partecipato Enti locali e Organi Scientifici, nonché esperti della ricerca, politici e rappresentanti delle istituzioni locali e non. La nostra scuola ha curato la parte convegnistica e scientifica. I relatori alla fine del meeting, hanno concluso che le riconversioni delle fonti energetiche costituiscono un investimento epocale, in grado di influenzare la crescita dell'economia. Massiccia la presenza delle aziende, l'ing. De Nardi ha saputo, così cogliere l'esigenza di un mondo che cambia.

ENERGY DAYS. SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Istituto tecnico industriale coordina una rete europea di aziende, scuole e parti sociali per la realizzazione di prodotti di ricerca innovativi nel settore dell'energia e dell'ambiente con l'obiettivo di realizzare un pacchetto formativo multimediale ed un portale rivolti ad ingegneri, tecnici imprenditori, funzionari di enti locali. Divulgare la conoscenza del mondo affascinante e complesso dell'energia è importante per rendersi conto che i rappresentanti delle nazioni del nostro pianeta dovranno operare delle scelte importanti per il futuro dell'umanità, nella prospettiva del rispetto dell'ecosistema e dell'ambiente in cui viviamo.

“LA CASA È COME UN ORGANISMO VIVENTE“ OSSIA SI ABBELLISCE AVVALENDOSI DI OGNI ELEMENTO POSITIVO DI CUI DISPONE COME SE FOSSE UN GIRASOLE



Costruire sano e sostenibile con "l'ENERGY DAYS"

Anche quest'anno il meeting dell'Energy Days, in Calabria per tutto che concerne le energie rinnovabili. Il coordinatore scientifico, l'ing. Nicola De Nardi, ha curato come sempre, l'organizzazione della parte scientifica, convegnistica con il contributo della commissione Energia dell'ordine degli ingegneri di Cosenza, dell'Università della Calabria, del Comune di Rende. Il convegno si è svolto nel mese di ottobre con una fiera espositiva antistante al MUSEO DEL PRESENTE è stato ancora una volta un successo anche per noi di NUOVE TECNOLOGIE ENERGETICHE dell'ITIS coinvolti in questo progetto.

ENERGY DAY



LA NOSTRA AZIONE A FAVORE DELLA LOTTA CONTRO
LE MALATTIE RARE

Siamo un gruppo di giovani (giovanissimi) che ha pensato di sensibilizzare quante più persone possibile sul problema delle malattie rare. Questo genere di malattie, proprio perché rare, necessitano di una conoscenza profonda e abbiamo pensato di entrare nel cuore delle persone tramite la musica.



Per aiutare la ricerca a favore della lotta contro le malattie rare, abbiamo composto un brano e ideato un video che agevola la comprensione del problema.

Luigi Magnelli ha scritto la poesia "Nuvole nere" dalla quale è stato tratto il testo. Claudio Carelli, giovane rapper e compositore, ha composto la musica e adattato il testo mantenendo il titolo. Violino, pianoforte, chitarra e batteria scandiscono il ritmo di un messaggio molto importante: combattere le malattie rare. Il

brano appartiene al genere musicale chiamato hiphop, per tale motivo il testo è stato modificato ma il messaggio rimane forte e chiaro: arriverà il giorno in cui queste "Nuvole nere, dette rare" possono essere spazzate via e scomparendo lasciano che il cielo splenda di un azzurro limpido, la vita serena.

Composto il brano, noi ragazzi ci siamo esibiti "per strada" portando musica e video tra la gente con lo scopo di sensibilizzare quante più persone possibile affinché le malattie rare non siano sconosciute né alla ricerca né al grande pubblico. L'iniziativa aveva come scopo anche di reperire fondi per aiutare la ricerca così come è oramai consuetudine per le associazioni che operano in campo sanitario. Siamo sicuri di aver contribuito e non poco a questo scopo con il nostro



impegno e con le nostre possibilità.

Abbiamo portato a termine un lavoro che ci ha riempiti di orgoglio perché se siamo riusciti a smuovere anche solo poche persone sappiamo che lottando insieme due, tre, ...dieci, ...mille persone possiamo debellare molte malattie che attendono anche solo una diagnosi o un farmaco. Possiamo dire che nel nostro piccolo forse abbiamo restituito un sorriso e teso una mano a chi soffre.

Claudio Carelli



Monaco News

STUDENTI DELL'ISTITUTO "MONACO"
A LEZIONE DI GIORNALISMO

Gazzetta del Sud

PAGINA 36 (16/11/2008)

Gli studenti dell'Itis "Monaco" a lezione di giornalismo. Ieri mattina, nell'aula magna dell'Istituto industriale di Via Popilia, i ragazzi hanno incontrato il giornalista Pino Nano. Il caporedattore della Rai ha illustrato ai presenti i pro e i contro del suo mestiere.

Una passione straordinaria che consente di viaggiare ed essere sempre stimolati dalle novità; ma che allo stesso tempo sottrae diverso tempo alla vita privata. A fare gli onori di casa ci ha pensato il Dirigente scolastico Ennio Guzzo, accompagnato dalla professoressa Katia Lombardo, responsabile del giornalino scolastico, dalla vicepresidente, Rosa Principe e dal caporedattore del giornalino, Fabio Vilardo.

Presenti in platea alcuni rappresentanti dell'associazione di giornalisti cosentini "Maria Rosaria Sessa": il vicepresidente, Franco Rosito, il segretario, Mario Tursi Prato e i soci Vittorio Scarpelli e Luigi Lupo.

EVENTI

15 NOVEMBRE
ORE 11:00
AULA MAGNA
I.T.I.S.

CONVEGNO SU:
L'IMPORTANZA
DEL GIORNALE A
SCUOLA

HA PARTECIPATO:

*PINO NANO
CAPOREDATTORE
DELLA TESTATA
GIORNALISTICA
REGIONALE RAI*

**PROGETTO
EUROV:
I° PREMIO
E-QUALITY
LABEL**

COMENIUS

**PROGETTO
EUROV:
VINCITORE
SELEZIONE
E-QUALITY LABEL
TRA I PROGETTI
EUROPEI
COMENIUS 2008**



L'ITIS Monaco ha partecipato, insieme ad altre cinque scuole di Francia, Germania, Polonia, Spagna, Portogallo, al progetto biennale Comenius 1 denominato EUROV (EUropean ROVer). Obiettivo del partenariato è stata la progettazione e costruzione di 6 prototipi di rover e di un sistema di controllo, basato sul web, per il loro pilotaggio anche da remoto e per la ricezione di immagini e dati ambientali. Un sistema tecnologicamente sofisticato, quindi, per permettere l'esplorazione di ambienti scolastici lontani e offrire, in sostanza, una possibilità permanente di contatto tra studenti di realtà scolastiche diverse e dislocate su scala europea.



Da sinistra a destra:

FABIO VILARDO (ALUNNO REDATTORE)

KATIA LOMBARDO (COORDINATRICE)

ROSA PRINCIPE (VICEPRESIDE)

ENNIO GUZZO (DIRIGENTE SCOLASTICO)

PINO NANO (CAPOREDATTORE TESTATA GIORNALISTICA REGIONALE RAI)

MARIO TURSI PRATO (SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE GIORNALISTI COSENTINI

"Maria Rosaria Sessa")

